

COMUNE DI MANERBIO

Provincia di Brescia

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag.Cristini Gilberto

L'ORGANO DI REVISIONE**Verbale n. 33 del 03.12.2024****PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Manerbio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Manerbio, li 03.12.2024

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

<i>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</i>	5
<i>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</i>	6
<i>VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE</i>	7
<i>BILANCIO DI PREVISIONE 2025–2027</i>	7
Avanzo presunto	8
Verifica degli equilibri di bilancio	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
FAL – Fondo anticipazione liquidità	11
Previsioni di cassa	12
Entrate di parte corrente destinate a finanziare spese di investimento	12
Utilizzo proventi da permessi per costruire	13
Utilizzo proventi da alienazioni	14
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
<i>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</i>	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna - Equilibri di finanza pubblica	15
<i>VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2025–2027</i>	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Addizionale Comunale all'Irpef	16
IMU	16
TARI	17
Altri Tributi Comunali	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	17
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	18
Sanzioni amministrative da Codice della strada	18
Proventi dei beni dell'Ente	19
Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni	19
Canone unico patrimoniale	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione esterna	20
Spending review	21
Spese per acquisto di beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza e di cassa	22
Fondi per spese potenziali	22
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	24
Finanziamento spese in conto capitale	24
Investimenti senza esborsi finanziari	24
<i>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)</i>	24
<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>	26
Accantonamento a copertura di perdite	26
Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie	26
Garanzie rilasciate	26
<i>INDEBITAMENTO</i>	27
<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>	29
<i>CONCLUSIONI</i>	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSO che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 18 novembre 2024 (prot. comunale n. 42377/2024), la seguente documentazione:

a) lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 147 del 15/11/2024, completo degli allegati obbligatori di seguito indicati:

➤ **nell'art.11, comma 3, del D.Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la Nota Integrativa, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011;

➤ **nel punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lettere g), h):**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, dando atto che detti indirizzi internet sono pubblicati sul sito web istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Enti controllati".

➤ **nell'art. 172, comma 1, lettere b), c), d), del D.Lgs. n. 267/2000:**

- la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi n.ri 167/1962, 865/1971 e 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi - come dettagliatamente elencate nella deliberazioni Consiglio Comunale n. 63 del 29.11.2024 - n. 64 del 29.11.2024

In particolare si rammenta che il prospetto di determinazione delle aliquote ed esenzioni IMU 2025 dovrà essere obbligatoriamente elaborato sul sito del Dipartimento delle Finanze del MEF conformemente a quanto prescritto dall'art. 1 comma 756 della legge n. 160/2019 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6/9/2024, pubblicato sulla GU. N. 219 del 18/9/2024 e allegato al Bilancio di Previsione 2025/2027 per costituirne parte integrante e sostanziale.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 04/08/2023 (G.U. n. 224 del 25/09/2023 - S.g.), come già allegata al Rendiconto della gestione 2023;
- **necessari per l'espressione del parere:**
- deliberazione G.C. n. 178 del 12/11/2024 avente ad oggetto *“Destinazione della quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni dal Codice della strada – anno 2025”*;
- deliberazione G.C. n. del 74 del 13.06.2023 avente ad oggetto: *“Rideterminazione delle indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio comunale in base all’art. 1, commi da 583 a 587 della L. n. 234/2021”*,

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

Visti i pareri positivamente espressi sulla sopra richiamata deliberazione dalla Responsabile del Settore Finanziario comunale:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.
- nonché l’attestazione resa ai sensi dell’art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi comunali, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Dato atto che lo schema di Bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato dalla Giunta Comunale sulla base della legislazione vigente. Parimenti, le verifiche esperite e le valutazioni espresse nel presente verbale dall'Organo di revisione fanno esclusivo riferimento alla normativa attualmente vigente, esclusa qualsivoglia considerazione di disposizioni normative in itinere (Legge di Bilancio 2025) che verranno recepite, ove necessario, mediante apposite successive variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche di competenza, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si dà atto che:

- > le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei Responsabili dei Servizi competenti, nel rispetto dell’art. 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all’allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011.
- > l’Ente ha rispettato i termini di legge per l’adozione del Bilancio di previsione 2025-2027, adottando una procedura coerente o, comunque, compatibile con quanto previsto dal Principio contabile All. 4/1 a seguito dell’aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023, come risulta dalla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale;
- > al Bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti indicati all’art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h), nonché

all'art. 172 del TUEL, come sopra elencati.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che l'Ente:

- > non è in disavanzo;
- > Non è sottoposto a piano di riequilibrio finanziario;
- > Non è in dissesto finanziario;
- > non è strutturalmente deficitario.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Relativamente al rispetto dei termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente effettua la verifica dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente nel DUP 2025-2027 (*paragrafo "Riconoscimento stato attuazione dei programmi 2024" – pag. 152 e segg.*);
- in merito al DUP 2025-2027, l'Organo di revisione ha rilasciato separato positivo parere sulla Nota di aggiornamento, ai sensi dall'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000..

BILANCIO DI PREVISIONE 2025–2027

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 2.465.941,66	€ 82.923,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 247.066,73	€ 186.539,00	€ 126.051,00	€ 126.051,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.160.163,04	€ 1.889.533,75	€ 125.000,00	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 8.336.564,00	€ 8.304.201,00	€ 8.179.801,00	€ 8.100.701,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 987.065,00	€ 827.490,00	€ 758.340,00	€ 788.640,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.956.922,00	€ 2.708.870,00	€ 2.577.370,00	€ 2.560.510,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.348.199,31	€ 1.858.129,03	€ 393.146,00	€ 302.030,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.926.000,00	€ 2.955.520,00	€ 2.955.520,00	€ 2.955.520,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.990.900,00	€ 1.900.100,00	€ 1.810.500,00	€ 1.810.700,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 22.418.821,74	€ 20.713.305,78	€ 16.925.728,00	€ 16.644.152,00

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 12.340.802,39	€ 11.312.078,00	€ 10.816.724,00	€ 10.382.324,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.328.499,35	€ 3.590.703,78	€ 458.487,00	€ 584.468,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 832.620,00	€ 954.904,00	€ 884.497,00	€ 911.140,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.926.000,00	€ 2.955.520,00	€ 2.955.520,00	€ 2.955.520,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.990.900,00	€ 1.900.100,00	€ 1.810.500,00	€ 1.810.700,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 22.418.821,74	€ 20.713.305,78	€ 16.925.728,00	€ 16.644.152,00

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente ha previsto di applicare al bilancio di previsione – esercizio 2025 – quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, così dettagliate:

- > avanzo vincolato da fondi Covid, che applicherà in 4 anni, dal 2024, per € 82,923,00 annui essendo risultato il Comune in surplus di risorse.

Conseguentemente, risultano allegati al Bilancio i prospetti a/1) (*Risultato di amministrazione - quote accantonate*) e a/2) (*Risultato di amministrazione - quote vincolate*) previsti dal Decreto 01/08/2019.

Sulla base del prospetto esplicativo (Allegato a) Risultato presunto di amministrazione) allegato al Bilancio 2025-2027, a cui si fa espresso rinvio, si rileva avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2024 di €. 4.286.887,69 di cui:

a) Fondi vincolati	€	727.791,41
b) Fondi accantonati	€	3.040.765,96
c) Fondi destinati ad investimento	€	793,40
d) Fondi liberi	€	517.536,92

Verifica degli equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire:

- a) il rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza, nonché nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL, come risultanti dalla Tabella allegata al Bilancio 2025-2027 a cui si fa espresso rinvio;
- b) il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Si dà atto che gli equilibri di bilancio vengono garantiti mediante utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente, come consentito dalla normativa vigente, per €. 72.508,00 per l'esercizio 2025, per €. 78.085,00 per l'esercizio 2026 e € 108.000,00 per il 2027.

Le previsioni di competenza rispettano il Principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei Responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			5.701.777,36		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		186.539,00	126.051,00	126.051,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.840.561,00	11.515.511,00	11.449.851,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.312.078,00	10.816.724,00	10.382.324,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			126.051,00	126.051,00	118.253,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			668.468,00	585.697,00	585.697,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽¹⁾	(-)		-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		954.904,00	884.497,00	911.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			- 239.882,00	- 59.659,00	282.438,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		82.923,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		182.497,00	85.197,00	108.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			109.989,00	7.112,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		25.538,00	25.538,00	390.438,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽³⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.889.533,75	125.000,00	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.858.129,03	393.146,00	302.030,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		182.497,00	85.197,00	108.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		25.538,00	25.538,00	390.438,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.590.703,78	458.487,00	584.468,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			125.000,00	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)		-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-	-
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)		-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)		-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁶⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento, nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023, come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel Bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- > verificare la corretta elaborazione e gestione dei crono programmi;
- > evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del crono programma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 2.076.072,75
FPV di parte corrente applicato	€ 186.539,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 1.889.533,75
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 251.051,00
FPV corrente:	€ 126.051,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 126.051,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 125.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 125.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 126.051,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 126.051,00
Entrata in conto capitale	€ 125.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 125.000,00
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 251.051,00

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha anticipazioni di liquidità con obbligo di restituzione entro e oltre l'esercizio e ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo delle rate di ammortamento del FAL.

Nell'avanzo di amministrazione presunto è accantonata la somma di € 393.951,33.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 8.012.138,39	€ 6.524.371,90	€ 5.701.777,36
di cui cassa vincolata	€ 185.343,18	€ 1.472.150,70	€ 2.101.844,79
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- > l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere;
- > il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- > le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai Regolamenti;
- > la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- > gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- > i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- > le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- > le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- > le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- > le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- > non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Entrate di parte corrente destinate a finanziare spese di investimento

Le entrate di parte corrente per € 25.538,00 destinate a spese di investimento sono riferite a acquisto dotazioni straordinarie per la polizia locale.

Utilizzo proventi da permessi per costruire

Per il triennio 2025-2027 le entrate derivanti dai permessi per costruire (Titolo IV), sono destinate al finanziamento delle seguenti spese:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 622.066,54	€ 55.567,50	€ 566.499,04
2024 (assestato o rendiconto)	€ 240.000,00	€ 67.546,00	€ 172.454,00
2025	€ 200.000,00	€ 72.508,00	€ 127.492,00
2026	€ 200.000,00	€ 78.085,00	€ 121.915,00
2027	€ 200.000,00	€ 108.000,00	€ 92.000,00

Utilizzo proventi da alienazioni

Ai sensi dell'art. 1, comma 866, della Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, del D.L. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12/2019, gli Enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle suddette condizioni, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della suddetta facoltà.

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui, nonché le spese di investimento, ai sensi dell'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012 e art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013.

L'Ente ha previsto alienazioni di beni individuati nel PAV e ha correttamente allocato la quota del 10%, come risulta da pagina 16 della Nota integrativa.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti dall'operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti di cui al D.M. 30/08/2019 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 963, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 205/2017, recante modifiche all'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015, ove dispone: *“Per gli anni dal 2015 al 2027, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*. Dal 2027 tali risparmi sono destinati interamente a spese d'investimento per l'importo di € 364.900,00.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato Allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal

h) provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

➤ Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.
- > che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti, come risultante a pagina 17 della Nota integrativa.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni riferite al triennio 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica della coerenza esterna – Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio

di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2025–2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate, tenendo presente quanto già illustrato nel paragrafo 1. della Nota Integrativa, a cui si fa espresso rinvio.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune intende confermare anche per l'anno 2025 un unico scaglione di reddito con aliquota pari a 0,80% con soglia di esenzione paria a € 12.500,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Aliquota Addizionale IRPEF 0,8	1.590.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 780, della Legge 27/12/2019, n. 160.

Le aliquote applicate sono quelle massime per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali.

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 2.615.000,00	€ 2.730.000,00	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00

Dal 2025 il prospetto di determinazione delle aliquote ed esenzioni IMU 2025 deve essere elaborato sul sito del Dipartimento delle Finanze del MEF conformemente a quanto prescritto dall'art. 1 comma 756 della legge n. 160/2019 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6/9/2024, pubblicato sulla GU. N. 219 del 18/9/2024. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione dovrà approvare annualmente le aliquote e allegare il prospetto.

TARI

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2024-2025 nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nel PEF 2024-2025 è prevista la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI; le relative Tariffe per l'anno 2025 verranno approvate entro il 30/04/2025, in quanto il termine per l'approvazione di tali atti è stato disgiunto da quello di approvazione del Bilancio;

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (asestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 1.856.266,34	€ 1.917.801,00	€ 1.917.801,00	€ 1.917.801,00
<i>FCDE competenza</i>	<i>€ 147.599,00</i>	<i>€ 163.746,00</i>	<i>€ 163.746,00</i>	<i>€ 163.746,00</i>
<i>FCDE PEF TARI</i>	<i>€ 70.011,00</i>	<i>€ 66.996,00</i>	<i>€ 66.996,00</i>	<i>€ 66.996,00</i>

L'Organo di revisione ha verificato che il pagamento della TARI avviene tramite il sistema PAGOPA, con possibilità di pagamento anche con il sistema gratuito F24 così come da disposizioni di ARERA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU ed alla TARI, il Comune non ha istituito altri tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 577.947,64	€ 410.961,62	€ 536.000,00	€ 297.571,00	€ 450.000,00	€ 213.940,00	€ 420.000,00	€ 213.940,00
Recupero evasione TASI	€ -	€ 4.540,97	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ 16.773,22	€ 18.332,47	€ 38.000,00	€ 21.524,00	€ 38.000,00	€ 21.524,00	€ 38.000,00	€ 21.524,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ritiene congrua la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 622.066,54	€ 55.567,50	€ 566.499,04
2024 (assestato o rendiconto)	€ 240.000,00	€ 67.546,00	€ 172.454,00
2025	€ 200.000,00	€ 72.508,00	€ 127.492,00
2026	€ 200.000,00	€ 78.085,00	€ 121.915,00
2027	€ 200.000,00	€ 108.000,00	€ 92.000,00

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- > realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- > risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- > interventi di riuso e di rigenerazione;
- > interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- > acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- > interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- > interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- > spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, come risultante anche dalla tabella di verifica riportata al precedente punto "Utilizzo proventi da permessi per costruire".

Sanzioni amministrative da Codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.) sono previsti come segue:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 130.701,00	€ 130.701,00	€ 130.701,00
Percentuale fondo (%)	37,34%	37,34%	37,34%

Con deliberazione della Giunta Comunale da allegare al bilancio, è stato destinato l'importo di € 102.149,50= (pari al 50% dei proventi, al netto della quota a FCDE per gli interventi previsti dal Codice della strada, come dettagliati nel prospetto riportato nella deliberazione medesima, a cui si fa

espresso rinvio.

La quota vincolata è destinata al titolo II - spesa in conto capitale per €. 25.538,00 (come evidenziato nel prospetto degli equilibri) e per la parte rimanente alle spese correnti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione delle suddette sanzioni, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inviato in al Ministero dell'interno la certificazione relativa all'utilizzo delle sanzioni al Codice della strada per l'esercizio 2023, pubblicata sul sito web istituzionale (Amministrazione trasparente / Bilanci).

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	48.520,00	48.520,00	48.520,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	890.900,00	760.900,00	760.900,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	939.420,00	809.420,00	809.420,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	22.162,00	23.022,00	23.022,00
Percentuale fondo (%)	2,36%	2,84%	2,84%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione dei suddetti proventi, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione dei suddetti proventi, nonché del FCDE, sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale, allegata al Bilancio 2025-2027, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,59%.

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 1.026.660,00	€ 1.057.820,00	€ 1.057.820,00	€ 1.057.820,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 8.643,91	€ 8.914,00	€ 8.914,00	€ 8.914,00
Percentuale fondo (%)	0,84%	0,84%	0,84%	0,84%

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 276.150,04	€ 305.100,00	€ 275.000,00	€ 5.381,00	€ 275.000,00	€ 5.381,00	€ 275.000,00	€ 5.381,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa sono riportate nelle sotto elencate Tabelle allegate al Bilancio di previsione 2025-2027, a cui si fa espresso rinvio:

- Allegato 12/3 - spesa corrente
- Allegato 12/4 - spesa in conto capitale e incremento per attività finanziarie
- Allegato 12/5 - spese per rimborso prestiti
- Allegato 12/6 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.813.301,43	€ 2.029.276,00	€ 2.033.056,00	€ 2.033.156,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 141.537,50	€ 155.963,00	€ 157.418,00	€ 157.418,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 7.833.601,80	€ 6.969.275,00	€ 6.651.888,00	€ 6.557.022,00
104	Trasferimenti correnti	€ 959.414,66	€ 589.140,00	€ 580.554,00	€ 285.659,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 397.213,00	€ 364.175,00	€ 331.240,00	€ 296.960,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 186.040,00	€ 114.840,00	€ 80.300,00	€ 79.200,00
110	Altre spese correnti	€ 1.009.694,00	€ 1.089.409,00	€ 982.268,00	€ 972.909,00
Totale		€ 12.340.802,39	€ 11.312.078,00	€ 10.816.724,00	€ 10.382.324,00

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del Bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge n. 58/2019, come determinata nella Tabella allegata al DUP 2025-2027.

L'Ente ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del D.M. 17/03/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del sopra richiamato D.L. n. 34/2020.

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" tiene conto di quanto indicato nel DUP; nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024 in apposito Fondo.
- > la suddetta spesa è coerente con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante al netto di IRAP ed al lordo delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali (*dati rilevabili dal prospetto riportato a pag. 27 della Nota integrativa*).
- > con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, ove dispone che, a decorrere dall'anno 2013, gli enti locali possono procedere a stipulazione di contratti di lavoro a termine entro il limite della spesa complessiva sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, restando in ogni caso escluse da tali limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

È fatta salva la deroga a detto limite per le Amministrazioni "titolari di interventi previsti nel PNRR", ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021.

L'Organo di revisione ha verificato, inoltre:

- > che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021;
- > che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Per quanto riguarda le assunzioni, si ricorda di attendere l'emanazione della legge di bilancio e la approvazione della sezione del PIAO relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. In tale sede dovranno essere verificati tutti i limiti in materia di spesa e di assunzioni di personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Organo L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025 2027 è di Euro 22.000 per l'anno 2025 Euro 18.000 per il 2026 e Euro 7.000 per il 2027 L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non è dotato di un regolamento specifico. L'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma è regolamentato da appositi articoli inseriti nel Regolamento degli uffici e dei servizi

Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi non prevede importi superiori a 140.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2, è presente un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così determinato:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 669.960,00	€ 587.189,00	€ 587.189,00

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato, inoltre:

- > la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo (100%).
- > che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- > che, per calcolare le percentuali, l'Ente ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti, come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25/07/2023: il metodo utilizzato è riportato nella Nota Integrativa al bilancio a pagina 23 -24 -24. Sono allegati altresì in calce i prospetti di determinazione del FCDE.
- > che nella scelta del livello di analisi, l'Ente ha fatto riferimento ai capitoli;
- > ai fini del calcolo della media, l'Ente non si è avvalso nel Bilancio di previsione, della facoltà (art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta determinato come da prospetti allegati al Bilancio di previsione 2025-2027, a cui si fa espresso rinvio.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che gli stanziamenti del Fondo di Riserva e del Fondo di Riserva di cassa rispettano i limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL per gli Enti che non utilizzano l'anticipazione di cassa, come evidenziato a pag.26 della nota integrativa:

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non viene stanziato in bilancio alcun fondo per accantonamento rischi legali né per spese potenziali, come risulta a pagina 21 della Nota integrativa.

Si segnala, in proposito, l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, SRC Emilia R. che, con deliberazione n. 191/2023/VSG del 23/11/2023, confermata dalle successive deliberazioni n.ri 93/2024/VSG, 94/2024/VSG, 97/2024/VSG, 98/2024/VSG del 19/09/2024, ha ritenuto che l'aggiornamento della ricognizione del contenzioso esistente vada formalizzato con l'adozione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

- l'Ente ha accantonato risorse per i futuri aumenti contrattuali del personale dipendente; tale accantonamento appare congruo, tenendo presente che nel macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" sono ricompresi gli importi già erogati nel corso dell'anno corrente a titolo di IVC che verranno riassorbiti dai futuri incrementi contrattuali.
- l'Ente stanZIA, in fase di previsione, la quota per l'indennità di fine mandato del Sindaco nel medesimo capitolo di spesa afferente le indennità di carica degli amministratori (Titolo I – Spesa corrente), procedendo successivamente, in sede di Rendiconto dell'esercizio di riferimento, a rilevare l'economia della somma non utilizzata nell'esercizio, disponendone contestualmente l'accantonamento nel risultato d'amministrazione. Si segnala, in proposito, che detto importo annuo, anziché stanziato nel capitolo di spesa afferente l'indennità di carica, deve essere correttamente allocato nella missione 20, programma 3, ove è previsto l'apposito Fondo accantonamento per indennità fine mandato.
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali, come illustrato nella Nota Integrativa (pagg. 14 e 15) a cui si fa espresso rinvio.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti gli accantonamenti riassunti nella seguente tabella, per l'importo esattamente corrispondente a quanto allocato nel Bilancio 2025-2027:

FONDO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Accantonamento rischi contenzioso			
Altri accantonamenti			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	39.750,00	39.750,00	39.750,00

Legenda tabella

a) *accantonamenti per contenzioso – sulla base del punto 5.2 lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.*

b) *accantonamenti per indennità fine mandato – sulla base del punto 5.2 lettera i), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);*

c) *accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati – sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Sulla base dei dati rilevati nel corso delle verifiche trimestrali esperite nel corso dell'esercizio 2024, si può ipotizzare che al 31/12/2024 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e, pertanto, non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali; conseguentemente, l'Ente nella missione 20, programma 3, l'Ente non ha stanziato il fondo.

Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma l'Ente dovrà provvedere entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- > ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- > ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2025-2027 sono state analizzate in sede di rilascio del parere relativo al DUP 2025 /2027 con i relativi finanziamenti, dettagliatamente descritti alla pagina 14 della Nota Integrativa.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per il triennio 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente:

- > non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria;
- > non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.
- > Non ricorrerà a mutui.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Organo di revisione prende atto che nella sezione PNRR del DUP 2025 /2027 – a cui si rinvia – sono dettagliatamente illustrati gli stati di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione dello schema di Bilancio 2025-2027.

Relativamente all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, l'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di un gruppo di lavoro costituito da: Responsabile LLPP, Responsabile finanziario, Responsabile area amministrazione generale e Segretario comunale.
- stante quanto sopra indicato, il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

- L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, operando sulla piattaforma Regis.
- L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.M. 11/10/2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.
- L'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR- M4C1- I1.1- CUP H12C2200000006 - TRASFERIMENTI DA MINISTERI IN CONTO CAPITALE PER RISTRUTTURAZIONE PREVIA PARZIALE DEMOLIZIONE DELL'ASILO NIDO G. FERRARI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	I1.1	Ministero Istruzione	2025	550.850,00	506.768,40	292.274,28	esecuzione
PNRR - M1C1 Investimento 1.4.3 - CUP H11F22001950006 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER APP IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Minsitero per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale	2024	7.546,00	4.527,60	4.527,60	concluso
PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 - CUP H11F22001980006 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA MINISTERI PER PagoPA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Minsitero per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale	2024	18.854,00	10.591,60	-	concluso
PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.4 - CUP H11F22001960006 - TRAFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA MINISTERI PER SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Minsitero per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale	2024	14.000,00	5.696,00	-	esecuzione
PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4.1 - CUP H11F22003970006 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA MINISTE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'USABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Minsitero per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale	2024	155.234,00	95.648,00	-	esecuzione
PNRR - M1C1 Investimento 1.2 - CUP H11C22000390006 - ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Minsitero per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale	2024	121.992,00	89.060,00	-	esecuzione

ORGANISMI PARTECIPATI

Al Paragrafo 9. della Nota Integrativa è riportato l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Nel corso del triennio 2025-2027 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Si dà atto che, rispetto alla situazione delle partecipazioni rilevata al 1° gennaio 2024, nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate variazioni ad eccezione della riconfigurazione in società mista ex art 17 D.lgs 201/2022 della Società ASPM Soresina Servizi Srl. Si è conclusa l'operazione di fusione tra la società Coges Spa e CBBC Srl

Accantonamento a copertura di perdite

Sulla base di quanto a conoscenza dell'Amministrazione, si dà atto che, ad oggi, non risultano pervenute all'Ente comunicazioni da parte degli Organismi partecipati in merito ad eventuali perdite ipotizzate per l'esercizio 2024; conseguentemente, l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Ente ha provveduto ad effettuare gli accantonamenti su consuntivo 2023 come da tabella seguente

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2023	Quota ente	Fondo
A.C.M. Srl	0	100,00%	- €
Gada Uno s.p.A.	0	0,10%	- €
ASPM Servizi Soresina	0	1,00%	- €
Azienda territoriale per i servizi alla persona	0	11,61%	- €
CBBC S.r.l.	0,9999	25,35%	163.770,00 €
TOTALE		138%	163.770,00

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, operare aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle società partecipate.

Garanzie rilasciate

Sono in essere a favore della società ACM S.r.l. le seguenti lettere di patronage:

- lettera di patronage (23064 del 17/10/2018) a garanzia di un mutuo di euro 864.000,00, finalizzato alla ristrutturazione del debito, concesso da UBI Banca S.p.A. L'ammortamento di questo mutuo si è concluso nel mese di gennaio 2024;
- lettera di patronage (20049 del 27/11/2008) a garanzia di mutuo di euro 1.300.000,00, concesso da Banca Popolare di Bergamo (ora UBI Banca S.p.A.). L'ammontare del debito residuo relativo a tale finanziamento, al 31/12/2024, è pari ad euro 660.621,97.

Entro il 31.12.2024 l'Ente procederà alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D.lgs 175/2016

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato:

- > che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.
- > che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.
- > che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	11.306.243,56	10.504.171,03	9.671.572,26	8.826.674,92	7.949.304,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	802.072,53	832.598,77	844.897,34	877.370,38	911.124,23
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	10.504.171,03	9.671.572,26	8.826.674,92	7.949.304,54	7.038.180,31
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento (non superiore al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) disposto dall'art. 204 TUEL, rilevando le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	406.028,38	401.045,30	367.361,66	337.149,18	305.665,79
entrate correnti	11.562.273,23	11.871.803,32	11.876.258,25	11.876.258,25	11.876.258,25
% su entrate correnti	3,51%	3,38%	3,09%	2,84%	2,57%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (*(importi da stanziamenti di Bilancio o da Rendiconto)*):

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	427.469,41	397.213,00	364.175,00	331.240,00	296.960,00
Quota capitale	802.072,53	832.620,00	844.915,00	877.385,00	911.140,00
Totale fine anno	1.229.541,94	1.229.833,00	1.209.090,00	1.208.625,00	1.208.100,00

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altriprestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- > non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- > non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a terzi;
- > non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento;
- > non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione rammenta che, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente del Bilancio di previsione finanziario 2025–2027:

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate quantifica sulla base:

- delle previsioni definitive dell'esercizio 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti del Bilancio di previsione finanziario 2025–2027:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al Bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento previste.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione della presente relazione

e) Invio dati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante accesso diretto alla BDP, la correttezza degli adempimenti relativi ai documenti contabili approvati nel corso dell'anno corrente e precisamente:

- > Bilancio 2024-2026 in data 11.12.2023
- > Rendiconto 2023 in data 23.04.2024
- > Bilancio Consolidato 2023 in data 01.10.2024

Con espresso riferimento al Bilancio di previsione 2025-2027, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale, per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, con il seguente esito: positivo

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario comunale;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente ed all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 192 del 12/11/2024, è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità dell'Ente, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001, nonché dai Principi contabili applicati n.ri 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione finanziaria previsti dal vigente ordinamento finanziario e contabile disciplinato da D.Lgs. n. 267/2000;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed, in particolare, la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018

EVIDENZIA

> che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato, per il triennio 2025-2027, mediante applicazione al Bilancio di quote di proventi da titoli abitativi e relative sanzioni, destinandone una quota rilevante (51,60% per il 2024, 64,40% per ciascuna annualità 2026 e 2027) al finanziamento di spese correnti, pur nel rispetto delle specifiche disposizioni normative vigenti.

In relazione a quanto sopra evidenziato, la consistente destinazione di detti proventi al finanziamento di spese correnti comporta una situazione di elevato rischio sulla tenuta degli equilibri di bilancio, che dovrebbe indurre l'Amministrazione Comunale a valutare interventi di incremento strutturale delle entrate correnti, accompagnate da misure di razionalizzazione della spesa corrente (con particolare riferimento alle spese di gestione e manutenzione del patrimonio comunale), non sottovalutando altresì che anche la realizzazione di talune tipologie di spese in conto capitale (ancorché finanziate da fondi PNRR) possono generare in futuro notevoli incrementi di spesa corrente.

SEGNALA

a titolo collaborativo, ai competenti Uffici comunali quanto segue:

- in merito all'aggiornamento periodico della ricognizione del contenzioso esistente, l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, SRC Emilia R. che, con deliberazione n. 191/2023/VSG del 23/11/2023, confermata dalle successive deliberazioni n.ri 93/2024/VSG, 94/2024/VSG, 97/2024/VSG, 98/2024/VSG del 19/09/2024, ha ritenuto che detto aggiornamento vada formalizzato con l'adozione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

ESPRIME

fermo restando quanto sopra evidenziato, **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi documenti allegati.

